

Codice regionale dell'edilizia.

Art. 43

(Vigilanza su opere disciplinate dagli articoli 10, 10 bis e 11)(2)

1. In caso di opere iniziate o realizzate senza titolo, in difformità o con variazioni essenziali del progetto autorizzato, da parte di Amministrazioni statali, il Presidente della Regione, previa istruttoria da parte della struttura regionale competente su segnalazione del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 1, propone al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti la sanzione ai sensi dell' articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

(1)

2. La procedura prevista al comma 1 trova applicazione anche in caso di opere pubbliche di interesse statale realizzate da enti istituzionalmente competenti.

3. Per le opere realizzate dall'Amministrazione regionale, nonché dai loro formali concessionari, le sanzioni sono applicate dalla Regione. In tali casi trovano applicazione le sanzioni previste dal presente capo.

(3)

3 bis. Per le opere pubbliche realizzate dai Comuni, in forma singola o associata, nonché dai loro concessionari, le sanzioni sono applicate dal Comune. In tali casi trovano applicazione le sanzioni previste dal presente capo.

(4)

4. I titolari delle opere, soggette all'accertamento di conformità di cui agli articoli 10, 10 bis e 11, possono ottenere l'accertamento in sanatoria, ovvero presentare la comunicazione in sanatoria, quando le opere eseguite sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti e ai regolamenti edilizi al momento della presentazione della domanda.

(5)

5. Il rilascio dell'accertamento in sanatoria è subordinato al pagamento all'Amministrazione regionale, a titolo di oblazione, di una somma pari a 500 euro, in caso di nuove opere principali, e di 250 euro in caso di opere accessorie e di varianti a progetti già autorizzati. Il rilascio dell'accertamento in sanatoria per le opere di cui agli articoli 10 bis e 11 è subordinato al pagamento al Comune, a titolo di oblazione, di una somma pari a 500 euro in caso di nuove opere principali e 250 euro in caso di opere accessorie e di varianti a progetti già autorizzati.

(6)

Note:

- 1** Parole aggiunte al comma 1 da art. 10, comma 3, L. R. 13/2014
- 2** Rubrica dell'articolo sostituita da art. 47, comma 1, lettera a), L. R. 2/2024
- 3** Parole soppresse al comma 3 da art. 47, comma 1, lettera b), L. R. 2/2024
- 4** Comma 3 bis aggiunto da art. 47, comma 1, lettera c), L. R. 2/2024
- 5** Parole sostituite al comma 4 da art. 47, comma 1, lettera d), L. R. 2/2024
- 6** Parole aggiunte al comma 5 da art. 47, comma 1, lettera e), L. R. 2/2024